



...in primo piano

14/05/2020 n 84

Finanziamenti alle scuole: finalmente sono state riassegnate le economie

La comunicazione della DGRUF ribadisce che ora le scuole potranno definire in contrattazione integrativa d'Istituto un utilizzo delle economie per finalità diverse dalle voci che le avevano generate



Finalmente è arrivata alle scuole la comunicazione da parte del Ministero sulla riassegnazione delle giacenze al 31 dicembre 2019 del Fondo Unico per il Miglioramento dell'offerta formativa che potranno essere proficuamente reimpiegate dalle scuole con un'altra finalità di destinazione.

La comunicazione ministeriale, nel richiamare le disposizioni contrattuali previste dall'art. 40 del CCNL 2016/2018 e dall'art. 9 del CCNI del 18 settembre 2019 sulla possibilità da parte delle scuole di definire in contrattazione integrativa d'Istituto un impiego delle economie degli anni

precedenti per finalità diverse da quelle delle voci che le avevano generate, dà coerenza al dettato contrattuale. Nel caso in cui si decida in contrattazione integrativa di destinare queste economie per finalizzazioni di spesa diverse da quelle contemplate dal piano gestionale di assegnazione, la scuola dovrà però chiedere al Ministero (DGRUF) la variazione su un capitolo/piano gestionale differente.

Come FLC CGIL, dalla sottoscrizione del nuovo CCNI sul Fondo Unico, avevamo chiesto al Ministero, in applicazione del contratto, la modifica normativa dei piani gestionali per il cambio di finalità delle economie. Purtroppo, nonostante l'impegno, non è stato ancora superato il problema della variazione dei piani gestionali, cosa che implica un appesantimento delle procedure contabili. Torneremo a chiedere con forza che tale ostacolo venga quanto prima rimosso.

Per affissione all'albo sindacale

PERSONALE ATA: ancora carichi di lavoro sulle segreterie

Come FLC CGIL denunciemo ancora una volta l'aggravio dei carichi di lavoro per Amministrativi e DGSA che si devono occupare a breve tempo della Piattaforma PagoPA e degli approvvigionamenti per i dispositivi di protezione e sicurezza in vista degli esami di Stato



Nell'emergenza sanitaria che stiamo tutt'ora affrontando nella cosiddetta "Fase 2", mentre proseguono le riunioni al Ministero per definire con i sindacati e il Comitato Tecnico Scientifico i protocolli di sicurezza, ai fini di una ripartenza delle attività scolastiche, a partire dallo svolgimento degli esami di Stato, vi è un ulteriore aggravio di lavoro e di responsabilità per il personale ATA delle Segreterie, che sta continuando ad operare in modalità lavoro agile da casa.

Il MI, con l'emanazione della nota 125 dell'8 maggio 2020, riguardante l'adesione alla Piattaforma PagoPA, ha introdotto obbligatoriamente il sistema centralizzato

"Pago In Rete", collegato alla piattaforma PagoPA che, dal prossimo 30 giugno, dovrà essere utilizzata per l'erogazione di tutti i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni.

Di conseguenza, le scuole devono adottare e utilizzare in via esclusiva la piattaforma PagoPA, in quanto i servizi di pagamento alternativi a PagoPA risulteranno illegittimi.

Questo sistema PagoPA consentirà:

1. alle scuole di ricevere dalle famiglie i pagamenti per i servizi scolastici e l'intera loro gestione;
2. alle famiglie di pagare telematicamente tasse scolastiche, viaggi di istruzione, visite didattiche, assicurazione integrativa alunni, mensa scolastica, attività extracurricolari, contributi volontari per specifici servizi;
3. al cittadino di effettuare pagamenti telematici di contributi a favore del MI (tasse per concorsi indetti dal Ministero o bollo per riconoscimento titoli di studio esteri).

Le scuole potranno assolvere agli obblighi richiesti utilizzando il Sistema Pago In Rete del MI o i servizi di integrazione con le soluzioni software locali che hanno già in uso.

Secondo la FLC CGIL, tale tempismo e solerzia, in questo momento ancora emergenziale, si tradurrà a breve per le segreterie scolastiche in un altro forte aggravio di lavoro perché la piattaforma dovrà essere popolata con tutti i dati dei fornitori.

Le softwarehouse private stanno già spingendo le scuole ad integrare i propri applicativi con l'acquisto di pacchetti collegati al sistema Pago In Rete.

Questo sistema era già integrato con SIDI Bilancio, che le scuole preferiscono non adoperare a causa dei continui e noti malfunzionamenti e difficoltà ad ottenere una sollecita assistenza.

A questo punto non ha più senso tenere il conto corrente postale dove venivano versati tutti i contributi delle famiglie, corrisposti a qualsiasi titolo.

L'altro aspetto del problema riguarderà le numerose famiglie che ancora non dispongono di PC/Tablet/Smartphone e/o di connettività. Abbiamo già preso atto dell'impossibilità per 1 milione e 600 mila alunni a poter seguire la didattica a distanza proprio per queste ragioni.

Le innovazioni vanno bene, ma devono poter essere fruibili da tutti e essere adottate con tempi più distesi rispetto al difficile momento di emergenza sanitaria che stiamo ancora vivendo.

L'altra questione a cui dovranno far fronte, in breve tempo, le segreterie è l'organizzazione della funzionalità delle scuole superiori, in vista dello svolgimento degli esami di Stato.

Ciò comporterà sicuramente una grossa difficoltà per l'acquisto di tutti i dispositivi di protezione e sicurezza per il personale e per gli alunni. Già le scuole lamentavano problematiche nell'approvvigionamento e rischiano di non poter reperire per tempo tali dispositivi, che non sono facilmente disponibili sul mercato, e i fornitori, anche quando li spediscono, non riescono mai ad essere puntuali nelle consegne.

Ciò comporterà ancora una volta un carico di lavoro da affrontare da parte di Assistenti amministrativi e DSGA.

La FLC CGIL è impegnata nel denunciare da tempo l'aggravio di lavoro che viene scaricato sulle segreterie scolastiche.

Siamo intervenuti con il Ministero per fare presente le difficoltà che incontra, in particolare in questa situazione di emergenza, il personale ATA, ma che incontrano anche le famiglie che potrebbero andare incontro a gravi discriminazioni. E' indispensabile un potenziamento di organico per poter far fronte a tutte le esigenze delle scuole.

Non possiamo che essere d'accordo sulle innovazioni tecnologiche che portano ad una reale semplificazione, ma riteniamo vadano ripensati tempi e modalità per l'attuazione delle misure in tempo di Corona virus.

Per affissione all'albo sindacale